



CANTI TERZA DOMENICA DI QUARESIMA (Anno B)

NOI VENIAMO A TE (Inizio)

Noi veniamo a te, ti seguiamo, Signor,
solo tu hai parole di vita, è rinascerà
dall'incontro con te una nuova umanità.

IN SPIRITO E VERITA'

**In Spirito e verità celebriamo il
mistero della salvezza. Cristo
Gesù cantiamo te, Signore della
Chiesa.**

**Cristo Gesù cantiamo te, Redentore
dell'umanità.**

Dio ci ha chiamati dalle tenebre alla luce
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

Dio ci ha chiamati all'amore che perdona
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

Tu, maestro degli uomini, tu ci
chiami all'ascolto, e rinnovi per
noi l'alleanza d'amore infinito.

Tu, speranza degli uomini, tu ci apri
alla vita, e rinnovi per noi la
promessa di un mondo futuro.
Dio ci ha chiamati a un'identica speranza
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

Dio ci ha chiamati alla stessa santità
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

Dio ci ha chiamati a cantarlo in libertà
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

Dio ci ha chiamati all'unione con il Figlio
**per formare un solo corpo, tempio dello
Spirito.**

CHIESA DI CRISTO (Inizio)

Chiesa di Cristo redenta dal suo sangue prezioso, rendigli grazie, ricorda il suo amore, rendigli grazie, canta al tuo Signore!

1) Egli per noi è il Dio fatto uomo che riconcilia la terra con il cielo. Di nuova pace al mondo ha fatto dono. RIT.

2) Egli per noi ha dato il suo corpo come l'agnello della nuova pasqua. Il suo banchetto è colmo di ogni grazia. RIT.

OGNI UOMO SEMPLICE (Offertorio)

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno, con amore e umiltà potrà costruirlo. Se davvero tu saprai vivere umilmente, più felice tu sarai anche senza niente.

Se vorrai, ogni giorno, con il tuo sudore una pietra dopo l'altra alto arriverai.

Nella vita semplice troverai la strada che la calma donerà al tuo cuore puro. E le gioie semplici sono le più belle, sono quelle che alla fine sono le più grandi.

Dai e dai, ogni giorno, con il tuo sudore, un pietra dopo l'altra alto arriverai.

Vive puro e libero, non avere fretta.
Solo fede e un grande amor: ecco ciò che conta.
Nella vita semplice troverai la strada che la pace donerà al tuo cuore puro.

Dai e dai, ogni giorno, con il tuo sudore, un pietra dopo l'altra alto arriverai.

SEGNI DEL TUO AMORE (Offertorio)

Mille e mille grani nelle spighe d'oro mandano fragranza e danno gioia al cuore, quando, macinati, fanno un pane solo:
pane quotidiano, dono tuo, Signore.

Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore. Ecco questa offerta, accoglila Signore: tu di mille e mille cuori fai un cuore solo, un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà, vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole, festa della terra, donano vigore, quando da ogni perla stilla il vino nuovo: vino della gioia, dono tuo, Signore.



1. Di te, mio Dio, ha sete l'anima
mia il tuo volto, il tuo volto
Signore, quando vedrò.

2. Mi chiedono e mi tormentano:
Dov'è?
Dov'è il tuo Dio, ma io spero in te,
sei tu la mia salvezza.

COME IL CERVO (Comunione)

**Come il cervo va all'acqua viva, io
cerco te ardentemente io cerco te,
mio Dio.**

3. Il cuore mio si strugge quando si
ricorda della tua casa: io cantavo
con gioia le tue lodi.

CHI VIENE A ME (Comunione)

**Signore, tu hai detto a noi:
Io sono il pane della vita e chi viene a
me
più fame non avrà.**

Tu, vino della gioia, festa
dell'alleanza, spegni la nostra sete:
resta con noi.

Signore, tu hai detto a noi: ...

**Signore, tu hai detto a noi:
Io sono il pane della vita e chi viene a
me
più fame non avrà.**

Spezza il tuo pane santo, versa il tuo vino
dolce, rendici Chiesa viva:
resta con noi.

Signore, tu hai detto a noi: ...

Tu, pane di salvezza sceso a noi dal
cielo, sazia la nostra fame: resta con
noi.

Vieni nel nostro cuore, donaci la tua gioia,
riempici del tuo amore: resta con noi

Signore, tu hai detto a noi: ...



MANNA DI LUCE (Comunione)

Dal cielo sei disceso come manna di luce, in croce sei salito come agnello di pace: il tuo corpo è per noi il pane della vita il tuo sangue è per noi il vino della gioia.

Quando gelida è la terra e indurito il nostro cuore tu ci doni il tuo corpo e rinnovi col tuo amore.

Dal cielo sei disceso...

Quando tutto è deserto e il fratello uno straniero tu ci doni il tuo corpo per donare amor sincero.

Dal cielo sei disceso...

Quando l'odio e il rancore rende cieco ogni uomo tu ci doni il tuo Corpo e risplende il tuo perdono.

Dal cielo sei disceso...



ECCO L'UOMO (comunione)

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato il tuo fratello soffrire da solo.

Noi ti preghiamo, uomo della Croce, figlio e fratello, noi speriamo in te. Noi ti preghiamo, uomo della Croce, figlio e fratello, noi speriamo in te.

Nella memoria di questa tua morte noi ti chiediamo coraggio, Signore, per ogni volta che il dono d'amore ci chiederà di soffrire da soli.

Nella memoria dell'ultima cena noi spezzeremo di nuovo il tuo pane, ed ogni volta il tuo corpo donato sarà la nostra speranza di vita

NOI ARCOBALENO DI DIO (Finale)

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma se tu credi alla potenza di una mano tesa
se tu credi che l'unione vale più che la divisione se tu credi alla speranza più che alla disperazione.

**Allora la pace verrà
e il sole un nuovo giorno donerà saremo tutti noi arcobaleno
segno di Dio all'umanità. (2 volte).**

Se tu credi che l'amore è più forte dell'odio
se tu credi che nell'altro trovi sempre un fratello se tu credi che ogni vita vale più di un tesoro
se tu credi che ascoltare vale più che parlare.

Se tu credi che i prati sorridono al cielo
se tu credi che l'acqua canta limpida al sole se tu credi alla voce del vento e del mare
se tu credi che il mondo è pronto a cantare.

UOMINI NUOVI (Finale)

**Uomini nuovi saremo in te cammineremo nella tua novità
e cresceremo ogni giorno nel sole gridando al mondo la tua libertà.**

Se trasformate il vostro cuore se accoglierete la Parola
come la pioggia che scende giù da cielo nascerà un mondo di luce.

Se accoglierete in voi l'amore se lo vivrete tra di voi
come fratelli con la mano nella mano ritornerà la nuova primavera.

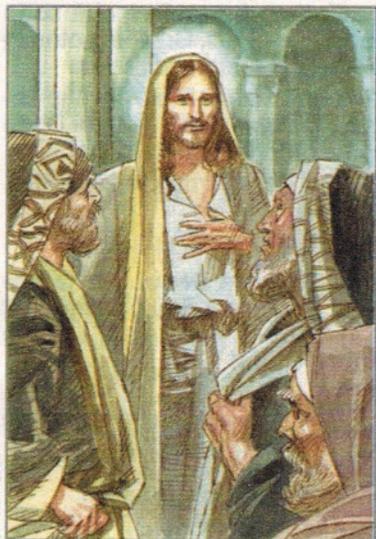
**Uomini nuovi saremo in te cammineremo nella tua novità
e cresceremo ogni giorno nel sole gridando al mondo la tua libertà.**

Se lotterete per la pace se cercherete la giustizia
se difendete la dignità dell'uomo rinascerà nel mondo la speranza.

**Uomini nuovi saremo in te cammineremo nella tua novità
e cresceremo ogni giorno nel sole gridando al mondo la tua libertà.**



LA DOMENICA



LIBERTÀ FILIALE

Un terzo luogo incontriamo nel nostro itinerario quaresimale: siamo stati con Gesù nel deserto, siamo saliti con lui sul Tabor, ora entriamo con lui nel tempio di Gerusalemme. Attraverso i gesti che compie e le parole che pronuncia, Gesù ci fa capire che entrare nel vero tempio significa entrare in lui, nella sua persona, nel suo modo filiale di essere in relazione con il Padre.

Noi siamo tentati di trasformare Dio in un mercante, contrattando con lui ciò di cui abbiamo bisogno. Gesù ci ricorda che Dio è un Padre, che desidera condividere con noi la sua vita e la sua gioia. Questo atteggiamento filiale deve nutrire anche il nostro modo di obbedire ai comandamenti, rivelati a Mosè. Non si tratta di vivere un'osservanza mercantile per ottenere in cambio qualche beneficio o qualche grazia, ma di custodire il dono della libertà filiale che Dio ci ha offerto gratuitamente nella Pasqua di Gesù, di cui la Pasqua di Mosè è profezia. Ecco la sapienza e la potenza della croce che Paolo annuncia: nella morte e nella risurrezione di Gesù Dio ci ha resi suoi figli, capaci di vivere con lui un rapporto libero e gratuito, sapendo che egli conosce bene quello che c'è nel cuore di ciascuno.

dom Luca Fallica, Abate di Montecassino

■ *Gesù richiama l'attenzione sul vero significato del Tempio e sul culto gradito a Dio. Affermando che il suo corpo è il vero Tempio, che nessuno potrà mai distruggere definitivamente, Gesù annuncia il mistero della sua Pasqua di morte e risurrezione. La Chiesa, corpo mistico di Gesù Cristo nella storia, è vero luogo di preghiera e partecipa della sua signoria sul peccato e sulla morte.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 24.15-16) *in piedi*
I miei occhi sono sempre rivolti al Signore: egli libera dal laccio il mio piede. Volgiti a me e abbi pietà, perché sono povero e solo.

Oppure: (Cf. Ez 36,23-26)

Quando mostrerò la mia santità in voi, vi radunerò da ogni terra; vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e metterò dentro di voi uno spirito nuovo.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del comandamento dell'amore. *Breve pausa di silenzio.*

– Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

– Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori, **Christe, eléison. Christe, eléison.**

– Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi, **Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure:

C - Signore nostro Dio, che riconduci i cuori dei tuoi fedeli all'accoglienza di tutte le tue parole, donaci la sapienza della croce, perché in Cristo tuo Figlio diventiamo tempio vivo del tuo amore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *Es 20,1-17 [f. br.: 20,1-3,7-8,12-17] seduti*
La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

[In quei giorni, 'Dio pronunciò tutte queste parole: ²«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servi-

le: ³Non avrai altri dèi di fronte a me.] ⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

[⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo.] ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

[¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. ¹³Non ucciderai. ¹⁴Non commetterai adulterio. ¹⁵Non ruberai. ¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. ¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».]

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18/19

R Signore, tu hai parole di vita eterna.

Si - gno - re, tu hai pa - ro - le di
vi - ta e - ter - na.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R**

Più preziosi dell'oro, / di molto oro fino, / più dolci del miele / e di un favo stillante. **R**

SECONDA LETTURA

1Cor 1,22-25

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

²²Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, ²³noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ²⁴ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio.

²⁵Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 3,16)

in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gv 2,13-25

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». ¹⁹Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e ²⁵non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, radunati nella casa del Padre, che è luogo di preghiera, eleviamo con fiducia alla sua misericordia paterna le nostre invocazioni.

Lettore - Diciamo insieme:

R Ascolta, o Padre, la preghiera dei tuoi figli.

1. Per la Chiesa, affinché sia casa di preghiera e di comunione fraterna, nella quale tutti i figli e le figlie di Dio si sentano accolti e custoditi. Preghiamo:

2. Per i responsabili dell'economia degli Stati, perché a guidare la loro azione non siano logiche esclusivamente mercantili, ma la ricerca della giustizia sociale. Preghiamo:

3. Per i nostri fratelli ebrei, perché l'obbedienza coerente ai comandamenti di Dio li custodisca nella fedeltà all'Alleanza. Preghiamo:

4. Per noi, radunati nella casa del Signore, perché la croce, suprema rivelazione dell'amore di Dio, non ci scandalizzi, ma ci purifichi da ogni falsa immagine di Dio. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre misericordioso e santo, ascolta ed esaudisci la nostra supplica, e rendici una comunità capace di lodarti e adorarti come tu desideri. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Per questo sacrificio di riconciliazione, o Padre, rimetti i nostri debiti e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio di Quaresima II: La penitenza dello spirito, Messale 3a ed., pag. 342.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 83,4-5)

Anche il passero trova una casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Oppure:

(Gv 2,23)

Molti, vedendo i segni che egli compiva, credero nel suo nome.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli: nella tua bontà concedi loro la grazia di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* O Cristo, tu regnerai (514); *Tutti accorriamo* (753). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* La legge del Signore (85). *Processione offertoriale:* Signore, fa' di me uno strumento (726). *Comunione:* Un cuore nuovo (505); E venne il giorno (646). *Congedo:* Giovane donna (579).

PER ME VIVERE È CRISTO

Gli amici provano tanta gioia nello stare insieme, che trascorrono tra loro delle intere giornate. Chi non ama Gesù Eucaristia invece, si annoia alla sua presenza; i santi hanno trovato il paradiso davanti al SS. Sacramento.

– Sant'Alfonso Maria de' Liguori

PREGHIERA MENSILE

marzo 2024

Del Papa: Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria.

Per la famiglia: Perché i fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano siano educati al rispetto della sacralità del corpo e alla nobiltà della sessualità umana, sorgente della vita nascente.

Mariana: Perché i cristiani avanzino nella peregrinazione della fede alla scuola di Colei che ascoltò e custodì fedelmente l'evento di morte e risurrezione.

Creata a immagine e somiglianza di Dio

Nel Dio umile riscopriamo il vero volto dell'uomo

L'affermazione «Dio è umile» è emblematica e insieme affascinante e sconvolgente. Se l'idea di Dio che ci possiede è quella filosofica, derivata magari dalla scuola che abbiamo fatto, l'affermazione che Dio è umile è perlomeno strana. Che Dio esista può, oggi, essere un problema. Che sia onnipotente, onnisciente, eccetera, almeno teoricamente, può essere tollerato. Che sia umile... esce dal «pensare corretto» attuale. Eppure, da cristiani non possiamo affermare nient'altro che questo: Dio è umile. Anzi, infinitamente umile. Irraggiungibilmente umile.

Tuttavia, essendo noi a sua «immagine e somiglianza», gli possiamo almeno tenere compagnia. Per intuizione, diciamo che possiamo allora partire da Gesù com'è descritto nella lettera di san Paolo ai Filippesi: «Spogliò sé stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla

morte e alla morte di croce» (Fil 2,5-11). Qui c'è incarnazione e croce, dove cioè l'umiltà è evidente a tutti. Se poi, seguendo questo pensiero, si va al libro della Genesi, s'incontra il Dio creatore e ordinatore. Ma proprio per realizzare questo, Dio ha dovuto ovviamente amare le sue creature e abbassarsi (e quindi umiliarsi) al loro livello. I platonici di tutti i tem-

pi, per contrasto, dichiarando cattiva o almeno dannosa la materia, hanno proprio reso evidente l'umiltà del Dio creatore che si perde (cioè, si umilia) con il fango. L'incredibile si allarga ancora in Gen 3,8, dove è descritto – comunque si interpreti – Dio che passeggia nell'Eden e ama parlare con gli uomini. Di nuovo Dio si abbassa al livello delle sue amate creature per stare con loro. Ma il passo di Gen 3,21 è ancora più incredibile, perché si afferma che Dio si fa... sarto: «Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì». Come non vedere un parallelo strettissimo con il versetto di Giovanni: «[Gesù] versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto» (Gv 13,4ss).

Dio è l'umiltà incarnata. Tutto il paganesimo, compreso Nietzsche, è qui completamente contraddetto. Dove l'umiltà è considerata una con-

dotta da schiavi, il cristianesimo «piazza» il Dio umile e incarnato. E non si può discutere. Allo stesso modo, però, un cristianesimo invertebrato, molliccio e dolciastro viene rifiutato. Dio è umile, il cristiano deve essere altrettanto per tenergli compagnia, purché si tratti di umiltà e non di fuga dal reale o dalle proprie responsabilità. È dunque verissima questa frase: «Quando io prego, mi rivolgo a Uno più umile di me. Quando io confesso il mio peccato, è a Uno più umile di me che domando perdono. Se Dio non fosse umile, io esiterei a dirlo infinitamente amante» (François Varillon).

Estratto da: Ernesto Zucchini, *L'umiltà virile*. Fe-de & Cultura 2023.

CALENDARIO

(4-10 marzo 2024)

III sett. di Quaresima - III sett. del Salterio.

4 L L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. Nessuno è profeta in patria, ne siamo consapevoli. Continuiamo a gettare il seme buono della Parola senza scoraggiarci. *S. Casimiro; S. Giovanni A. Farina; B. Umberto di Savoia.* 2Re 5,1-15a; Sal 41 e 42; Lc 4,24-30.

5 M Ricordati, Signore, della tua misericordia. Occorre mettere in pratica la legge dell'amore senza divisioni: il nostro perdono è misura di quello del Padre. *S. Teofilo; S. Adriano di Cesarea; S. Virgilio.* Dn 3,25,34-43; Sal 24; Mt 18,21-35.

6 M Celebra il Signore, Gerusalemme. L'amore è la prima legge che Dio mette nel cuore di ogni uomo e il suo compimento è Cristo, l'amore. *S. Marciano; S. Vittorino; S. Coletta Boylet.* Dt 4,1,5-9; Sal 147; Mt 5,17-19.

7 G Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore. Gesù scaccia i demoni. In lui troviamo la forza per opporci al male e per non disperdere il bene che abbiamo nel cuore. *Ss. Perpetua e Felicità; S. Gaudioso; S. Teresa M. Redi.* Ger 7,23-28; Sal 94; Lc 11,14-23.

8 V Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce. L'amicizia con Dio si nutre di ascolto e si alimenta nell'amore assoluto per lui e verso il prossimo. *S. Giovanni di Dio; S. Ponzio; S. Provino.* Os 14,2-10; Sal 80; Mc 12,28b-34.

9 S Voglio l'amore e non il sacrificio. Il pubblicano si riconosce peccatore e invoca la compassione di Dio; il fariseo, invece, ha la presunzione di essere giusto. *S. Francesca Romana; S. Domenico Savio.* Os 6,1-6; Sal 50; Lc 18,9-14.

10 D IV domenica di Quaresima «Laetare» / B. IV sett. di Quaresima - IV sett. del Salterio. *Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore.* 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21.

Lucia Giallorenzo

scintille*

Puoi trovare il vero con la logica solo se hai già trovato il vero senza di essa.

– Gilbert K. Chesterton

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF S.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici e liturgici: © 2007 Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



20